



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 - 17 settembre 2018

**ARGOMENTI:**

- Pubblicati i regolamenti tecnici nazionali delle strutture di attività Uisp
- A Orvieto dal 21 al 23 settembre torna il Festival Nazionale dei giochi e delle tradizioni Uisp
- Olimpiadi 2026: oggi un giorno decisivo in vista del 19 settembre, giorno ultimo per presentare la candidatura al Cio
- Sport in Francia: finanziamenti ministeriali, ma i tagli aumentano
- Caso Schwazer: per i periti nessuna manomissione, la difesa chiede nuovi esami
- Edgar, l'autismo e il calcio. Così in Bolivia i bambini imparano a giocare
- "Protagonisti di vita" la tesi di Federica Proietti che racconta le storie di uomini fra valori civili e sport
- Codice Terzo settore: su Il Sole24ore , Registro esente o imposta fissa: sconti in due step al Terzo settore; Nel Terzo settore è vietata la distribuzione indiretta di utili

**Uisp dal territorio:**

- A Ferrara chiusura in grande per i centri estivi Uisp
- A Orvieto il 23 settembre in arrivo lo "Street Workout Door in Silence", organizzato dall'Uisp Orvieto
- Presentata la nuova Cestistica Spezzina, al via la collaborazione con Uisp per il minibasket

- Il 23 settembre il Trail del Moscato, due le gare del Circuito Uisp.

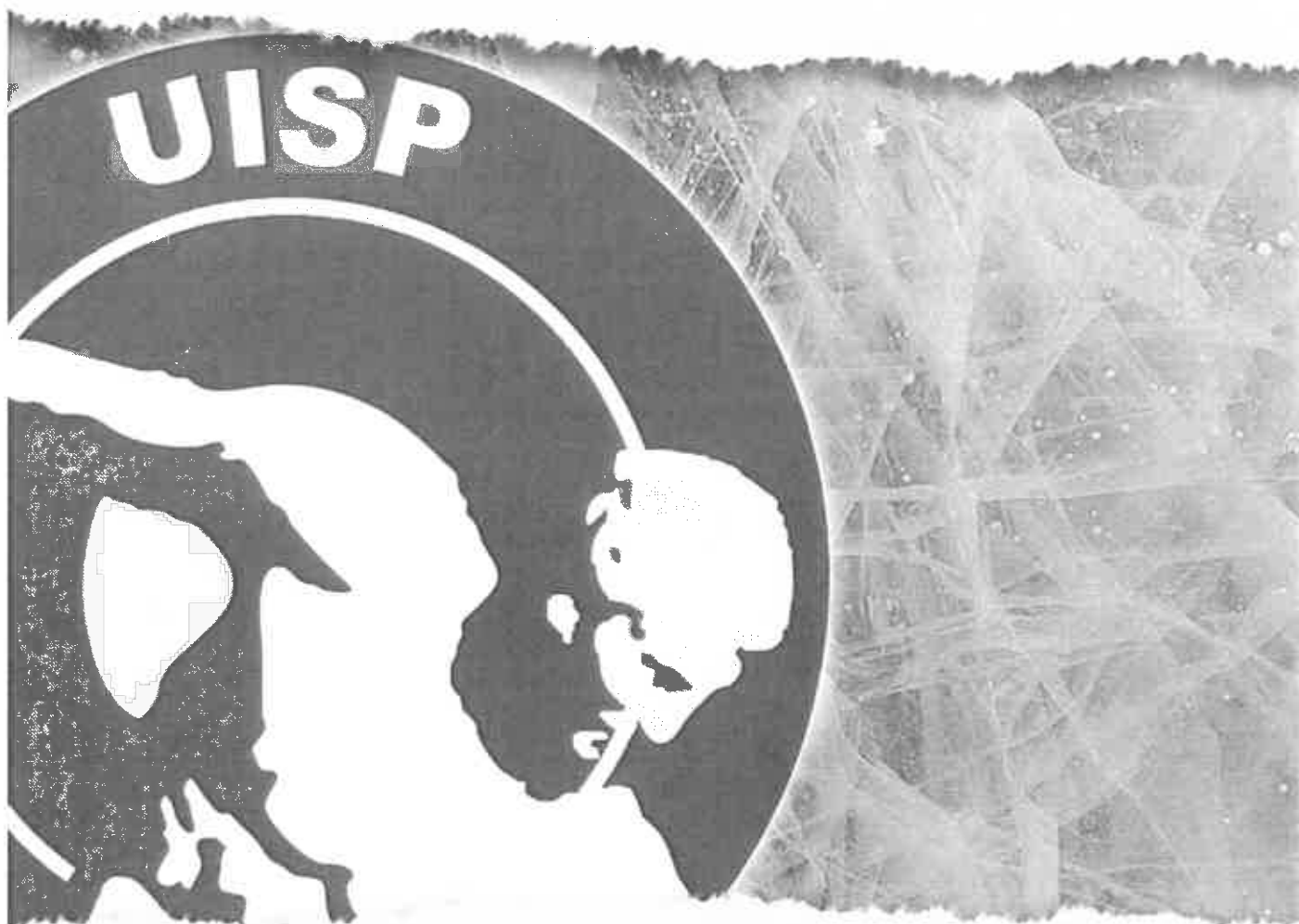
La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

# PUBBLICATI I REGOLAMENTI TECNICI NAZIONALI DELLE STRUTTURE DI ATTIVITÀ UISP

UISP

Scritto da Redazione

Publicato: Sabato, 15 Settembre 2018 17:32



La riforma dell'Uisp fa un decisivo passo in avanti: **la stagione sportiva Uisp 2018-2019 si apre con i nuovi Regolamenti Tecnici Nazionali delle 20 Strutture di attività**, dalla A di acquaviva alla Z, anzi alla V, di vela (in via di pubblicazione) che regolamentano oltre 250 attività tra discipline e relative specialità. “Un lavoro storico, lungo e condiviso - commenta **Tommaso Dorati, responsabile organizzazione Uisp** - la sinergia con la quale sono stati elaborati i singoli Regolamenti tecnici delle Sda rappresenta l'autentico valore aggiunto di questo imponente lavoro. Ora possiamo dire con soddisfazione che ogni articolazione delle attività è parte di un unico progetto associativo, di un'unica associazione. Sia sotto il profilo tecnico e formativo, sia per la visione sociale dell'Uisp che l'associazione esprime anche nelle modalità di svolgimento di ogni singola attività, gioco e disciplina sportiva. Questo è il modo più virtuoso di essere associazione nazionale: prendere impegni, dividerli e portarli a compimento approvandoli con il coinvolgimento dei gruppi dirigenti. Quello di omogeneizzare i Regolamenti e accorciare la distanza tra politiche e pratiche sportive che l'Uisp propone è stato uno degli obiettivi emersi con forza dal Congresso di Montesilvano del 2017”.

”Penso che abbiamo fatto **un grande lavoro di squadra**, faticoso e meticoloso, di omogeneizzazione, modernizzazione e certezza delle norme - dice **Armando Stopponi, coordinatore nazionale delle Strutture di attività Uisp** - Uno sforzo collettivo che rappresenta una marcia in più nella vita di ogni organizzazione sociale, che trasmette **serietà e credibilità** anche a chi si avvicina per la prima volta all'Uisp. Con i regolamenti abbiamo cercato di **dare risposte e sistematizzare tutte le nostre attività** nel rispetto delle norme del sistema sportivo del nostro paese, attività che sono praticate dai nostri soci ed hanno una lunga storia di iniziative, manifestazioni, attività didattica e formativa in ogni parte d'Italia. Il nostro primo obiettivo è stare vicino alle società ed associazioni sportive, ai soci, ai cittadini, fornendo risposte alle esigenze che provengono dal territorio”.

Al momento [sulla pagina Uisp dedicata](#) sono stati pubblicati diciassette Regolamenti tecnici nazionali, relativi ad altrettante Strutture di Attività, ne mancano ancora tre (Automobilismo, Giochi e Vela) che saranno ultimati e condivisi in breve tempo. Sia Dorati, sia Stopponi esprimono soddisfazione per il lavoro fatto e approfittano di questa occasione per ringraziare tutti i dirigenti che hanno partecipato e hanno messo a disposizione la propria preparazione ed esperienza, oltre che il proprio tempo: a partire dalla **responsabile formazione nazionale Uisp Patrizia Alfano** che ha curato tutta la parte riguardante la formazione, sino ad ogni responsabile nazionale delle Sda e dei rispettivi gruppi dirigenti, insieme alla Direzione e al Consiglio nazionale Uisp

[Sportgrigiorosso.it](http://Sportgrigiorosso.it)

## A ORVIETO IL FESTIVAL DEI GIOCHI UISP METTE AL CENTRO GLI ESPORTS

- Settembre 17, 2018
- Scritto da Alessio Crisantemi



*Torna a Orvieto il Festival Nazionale dei giochi Uisp che parte con il convegno sul futuro degli esports.*

Dal pomeriggio di venerdì 21 settembre alla serata di domenica 23 **la città di Orvieto - in provincia di Terni - diventerà un'autentica città del gioco e delle tradizioni**, con le sue piazze storiche che si trasformeranno in delle "stazioni" in cui verranno allestite diverse tipologie di attività ludiche. Merito del **Festival Nazionale dei Giochi e delle Tradizioni della Uisp** (Unione Italiana Sport per Tutti) che torna nella cittadina umbra dopo il successo dello scorso anno, che ha conquistato migliaia di persone provenienti da tutta Italia. Ma anche e soprattutto i cittadini di Orvieto ed i circa mille ragazzi delle scuole locali, che grazie al Festival Uisp possono transitare da una "stazione" all'altra e cimentarsi con i vari giochi organizzati dalla **Struttura di attività nazionale Giochi Uisp, da Uisp Umbria e Uisp Orvieto-medio Tevere**. Il **"gioco delle Stazioni"** occuperà **Piazza del Popolo, piazza Duomo, piazza della Repubblica, piazza Viviarìa e Palazzo dei Sette**.

L'edizione 2018 del Festival viene presentata ufficialmente mercoledì 19 settembre con la **conferenza stampa ospitata dalla sala 4 Virtù, del Comune di Orvieto**, alla presenza del vicesindaco di Orvieto e assessore allo sport, Cristina Croce, del presidente Uisp Umbria, Stefano Rumori, e della presidente Uisp Orvieto-Medio Tevere, Federica Bartolini.

**ESPORTS AL CENTRO** - Il programma degli eventi aprirà invece venerdì 21 settembre alle 9.30 nel Palazzo del Capitano del Popolo, nel centro storico medievale, con un convegno che metterà di fronte passato e futuro dal titolo: **“E-sport, il futuro è tutto qui? Videogames tra reale e virtuale: opinioni a confronto”**. Parteciperanno varie classi delle scuole medie inferiori e superiori di Orvieto e sarà interessante ascoltare l’opinione dei ragazzi visto che recentemente si è tornati a parlare dell’eventuale loro introduzione tra gli “sport” olimpici. Ma i videogiochi possono essere considerati “sport”?

**FLIPPER SPORTIVO PROTAGONISTA** - Le varie “stazioni” di Orvieto ospiteranno tornei delle varie discipline che fanno parte dell’Area Giochi tradizionali di Uisp: dagli scacchi alla dama, al carrom o al burraco, passando per il calcio balilla, il tennis tavolo e il flipper sportivo: già protagonista delle precedenti salvaguardie edizioni. Ma ci saranno anche i vari giochi di abilità come: nala, twister, memory, gruviera, rimbalzino, delirio, barattoli, damigiana, tubo, noci, chiodi, anelli, going, ferri di cavallo, jenga gigante, costruzioni di legno), giochi da tavolo e giochi di movimento (aquiloni, carrioli, modellismo radiocomandato, tiro alla fune, pista biglie, birilli, hula hop, corde, mini tennis, tiro con l’arco, giochi di ruolo e simulazione, giocoleria, braccio di ferro, ruzzola). Per uno spettacolo più che completo, dal divertimento assicurato.

## OLIMPIADE 2026

### Candidatura italiana: oggi è il giorno verità

● Il tempo sta per scadere. Entro mercoledì il Coni dovrà presentare al Cio la bozza definitiva in vista della sessione di ottobre a Buenos Aires, dove verranno ufficializzate le candidature. E già oggi potrebbe essere un giorno decisivo per le sorti della candidatura italiana ai Giochi invernali 2026 Milano-Torino-Cortina. Le tre amministrazioni coinvolte saranno chiamate infatti a «ufficializzare la loro posizione rispetto allo schema proposto dal Coni», ha fatto sapere il sottosegretario con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti.

«Serve la comunanza di intenti su un progetto low cost e le città coinvolte devono andare d'accordo tra loro» il monito. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ripete che le certezze sono più dei dubbi. Per il governatore del Veneto, Luca Zaia, il «tridente» è la soluzione migliore e vincente, per la sindaca di Torino, Chiara Appendino «la bozza di protocollo di intenti» inviata dal Governo ai sindaci non contiene «alcuna sostanziale novità» e sarebbe «priva di maggiori approfondimenti rispetto agli elementi di criticità evidenziati». Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, continua a rimarcare la volontà che il brand della città sia in testa: sarebbe allo studio un artificio grafico per esaltare il nome di Milano nella candidatura e salvare così al fotofinish il progetto a tre. Il Governo aspetta i sindaci e i sindaci il Governo...

I CUGINI D'OLTRALPE

# Francia: finanziamenti ministeriali, ma i tagli aumentano

● La tutela delle federazioni è affidata allo Stato, ma sta nascendo un'Agenzia dello sport che raccoglierà tutti gli investitori

Alessandro Grandesso  
PARIGI

**D**ire Francia è un po' come dire sport. E non è un caso. Anzi, il concetto deriva da una precisa strategia politica che mira a organizzare grandi eventi sportivi internazionali per sfruttarne la visibilità, valorizzare competenze organizzative e attirare dunque nuovi investimenti oltre i confini sportivi. Un circolo virtuoso

programmato con un'agenda ricca di appuntamenti, cominciata con l'Europeo di calcio 2016 e che avrà per picco l'Olimpiade 2024, assegnata a Parigi cento anni dopo l'edizione voluta da De Coubertin. Però, anche nella Francia appena laureatasi campione del Mondo in Russia, tira aria di tagli. Almeno al ministero dello Sport. Sintomo di un progressivo disimpegno dello Stato che mira al cambiamento del paradigma «degaulliano» ministe-

riale, per puntare su una futura «Agenzia dello sport» che mette insieme istituzioni, collettività pubbliche, imprese e tutto il movimento sportivo.

**TAGLI** In questo senso vanno interpretati i tagli al Ministero di 1600 posti e di 30 milioni di un budget che dovrebbe scendere nel 2019 a 450 milioni. Un regresso del 50% dal 1981 che solleva preoccupazioni, ma in linea con l'idea di spostare verso il Comitato olimpico la tutela generale delle federazioni, per ora affidata allo Stato che così si focalizzerà su attività di controllo, coordinamento e regolamentazione. La futura Agenzia voluta dalla ministra



Il judoca Teddy Riner, 29 anni, due ori e un bronzo olimpico AFP

Laura Flessel, appena dimessasi per problemi con il fisco, lasciando il posto all'ex campionessa di nuoto Roxana Maracineanu, avrà un budget stimato di 3/400 milioni e il compito di gestire e finanziare la strategia generale su due assi: sport di alto livello e «sport per tutti». Sostituendosi, di fatto, al Ministero.

**SOLDI** Alla fine però sono comunque i comuni a sostenere nella quotidianità gran parte del carico finanziario, garantendo i due terzi dei 18,2 miliardi di euro investiti annualmente nello sport. Ovvero l'1,1% della spesa pubblica totale. I 12,1 miliardi servono a

finanziare associazioni e federazioni, sostenere impieghi e infrastrutture, organizzare eventi, promuovere attività nelle scuole. Regioni e altre collettività spendono 1,3 miliardi. Lo Stato, 3,8 miliardi. E le aziende private non superano in media i 3,3 miliardi. Ma la tendenza generale, secondo i dati del 2016, evidenzia un calo delle sovvenzioni comunali del 26%, come conseguenza dei tagli alla spesa pubblica. Anche per questo si va verso il riordino della governance generale, con l'obiettivo comunque di continuare a produrre campioni che possano promuovere la Francia nel mondo.



ATLETICA / IL CASO

# Per i periti nessuna manomissione La difesa di Schwazer: «Nuovi esami»

Francesco Centi  
Valerio Piccioni

**D**a una parte le due perizie che non sposano la tesi della manomissione, anzi la ricacciano indietro. Dall'altra il nuovo attacco della difesa di Alex Schwazer che chiede nuovi approfondimenti evidenziando alcuni «vuoti» negli accertamenti effettuati dal Ris di Parma. È l'esito della giornata di ieri a Bolzano, dove si è svolta l'udienza davanti al Gip per il processo Schwazer 2, quello per la positività al testosterone che portò, sportiva-

mente parlando, alla squalifica di otto anni del marciatore, olimpionico a Pechino 2008.

**MICRODOSI** I due periti, il chimico torinese Marco Vincenti e il comandante del Ris di Parma Giampietro Lago hanno esposto le loro conclusioni anche davanti allo stesso Schwazer, presente in udienza. Vincenti non ha parlato di prova, ma di «compatibilità» del dato numerico della presenza di testosterone con dei microdosaggi per una settimana o di un'assunzione unica più consistente in prossimità del controllo del primo gennaio 2016. Quanto a La-

go, ha detto che le analisi non hanno accertato la presenza di «altro soggetto». Restano delle anomalie nella concentrazione di Dna, in particolare la differenza fra il campione «A» (302 picogrammi) e il campione «B» (1215). Un dato che però non è stato ritenuto probante dai periti.

**ALTRI ESAMI** I legali e i consulenti di Schwazer sono però an-

dati all'attacco dopo la lunga deposizione dei periti. In particolare chiedono che venga verificato un dato sul calo della concentrazione di Dna nel tempo. I dati, infatti, che riguardano Schwazer sono - questa è la tesi difensiva - molto alti anche in rapporto al tempo passato dal controllo, oltre due anni, che dovrebbe ridurli. Nell'inchiesta su 100 soggetti effettuata dai Ris, in sette casi si sono

● Il chimico Vincenti: «Valori compatibili con microdosi». Ma è battaglia sui valori di concentrazione del Dna

registrati valori simili o superiori, ma sempre con soggetti in età non agonistica e con prelievi effettuati (lo si è saputo proprio con una domanda di Schwazer) nelle ore pomeridiane, una circostanza che per la difesa ha il suo valore.

**«POSSO ASPETTARE»** Per laaf e Wada le perizie escludono la manomissione e ci si può fermare qui. Ma il pm e la difesa di Schwazer si oppongono. Il gip Valter Pelino deciderà fra una decina di giorni. Intanto Schwazer torna a parlare: «Andiamo avanti. Ormai non ho più fretta, posso attendere». Mentre il suo avvocato Gerhard Brandstaetter ha presentato al gip una mail di un dirigente della laaf a un legale, che secondo la difesa dimostrerebbe la tesi del complotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alex Schwazer, 33 anni ANSA

## Edgar, l'autismo e il calcio. Così in Bolivia i bambini imparano a giocare

Pedagogia nozionistica e poco spazio alle novità. È la scuola in Bolivia, ma grazie al progetto "Homo Ludens" realizzato da Apea con Girotondo e Gvc i bambini acquisiscono fiducia e imparano a esprimersi attraverso il gioco. È stato così per Edgar, che adesso è ben inserito nella squadra

17 settembre 2018

Foto: Maya Koshi



BOLOGNA – **Edgar ha il disturbo dello spettro autistico.** Vive a El Alto, in Bolivia. A causa dell'autismo nessuna squadra di calcio voleva accoglierlo. **È la madre Rossmary a raccontare la sua storia:** "Speravo di trovare per lui delle attività che fungessero da terapie di sostegno, ma veniva continuamente respinto. Lo guardavano, stavano ad ascoltarlo un po' e poi mi dicevano: non riuscirebbe ad adattarsi. Litiga con gli altri bambini, non obbedisce, non capisce. Non può rimanere". Poi Rossmary ed Edgar si sono fermati davanti al **campo di calcio di uno dei quartieri più poveri di El Alto**, dove gli animatori di "Homo Ludens", progetto realizzato da Apea (Acción por una educación activa) con l'organizzazione di volontariato Girotondo di Trento e l'ong bolognese Gvc e il finanziamento della Regione Autonoma del Trentino Alto Adige, aiutano i bambini ad acquisire fiducia nelle proprie capacità e a esprimersi attraverso il gioco e il movimento". Da 4 anni Edgar fa parte della squadra, riesce a gestire i suoi sentimenti e a vivere in gruppo. "Parlare di autostima è come parlare del vento. Finché non la conosci e pratici rimane un concetto difficile da comprendere - spiega Francesco Foglino, uno degli educatori - Il gioco invece lo traduce in carne e ossa".

"**La scuola in Bolivia e in tutte le Ande ha bandito il gioco dal suo programma** – continua Foglino – Il rapporto educativo è caratterizzato da una forte verticalità. Non c'è spazio per le novità nelle aule e la pedagogia è nozionistica". C'è quindi un forte bisogno di animare spazi dedicati al movimento e al gioco. "Il governo ha fatto uno sforzo enorme per permettere livelli di inclusione etnica nel contesto urbano, soprattutto laddove il conflitto è più evidente, gli spazi sono cresciuti ma non c'è chi sia in grado di utilizzarli al meglio e animarli – sottolinea Foglino – In questi anni di lavoro, però, grazie ai **progetti che consentono di far giocare i bambini**, sono arrivate grandi soddisfazioni". **Alcuni dei bambini** che hanno seguito un percorso nel 2007 **sono diventati a loro volta educatori e aiutano altri bambini** a scoprire che il gioco è uno strumento per acquisire consapevolezza e autostima. "Ero un bimbo timido. Poi ho iniziato a parlare con altri ragazzi e mi sono aperto sempre di più, oggi insegno agli altri bambini quello che io ho imparato", racconta Mauricio che oggi fa l'educatore. "Attraverso il gioco si possono dare lezioni di vita e si può aiutare un bambino a rafforzare il suo spirito", dice Edwin, anche lui educatore. In termini di costo questo tipo di intervento è molto limitato. "Stiamo parlando di

uno sforzo minimo – conclude Foglino – **Basterebbero pochi euro al mese per dare la possibilità ai bambini boliviani di vivere esperienze di gioco** e moltiplicare le opportunità di crescita”.

In **Bolivia** si stima che il 38,6 per cento della popolazione viva al di sotto della soglia di povertà. Ritardo della crescita, mortalità infantile, analfabetismo, ma anche violenza sono alcuni dei problemi che riguardano bambini e adolescenti. **Sono 366 mila i minori che vivono in strada**. Molti finiscono per fare uso di sostanze e alcol. L'abbandono scolastico è al 43%. Il 23% subisce discriminazioni e il 27% ha un basso rendimento a scuola. Tra i bisogni più sentiti c'è quello di creare relazioni con gli altri coetanei (dati Gvc). (lp)

© Copyright Redattore Sociale



Blog

## MAFIE

DA UN'IDEA DI ATTILIO BOLZONI



14 SET 2018

### Quegli uomini fra valori civili e sport

di Federica Proietti



Federica Proietti - Università di Pisa,  
Dipartimento di Scienze Politiche, direttore del  
Master professore Alberto Vannucci

Protagonisti di vita, proprio questo titolo perché la vita vera è quella che affronta le situazioni, quella per chi è appassionato in quello che fa, non si sente eroe, non vuole essere definito eroe perché semplicemente porta avanti il suo dovere civile.

Questi uomini lavoravano ogni giorno senza fare caso agli orari, consapevoli che il rischio per le loro vite aumentava, non nascondevano di avere paura ma affermavano che senza provare paura non esce fuori neanche il coraggio.

Sono tanti gli elementi che caratterizzavano questi "protagonisti di vita", uno di questi lo sport, che oltre ad essere portatore di valori, è uno strumento di comunicazione universale che avvicina queste persone vissute anni fa ai ragazzi di oggi. Perché ognuno può fare qualcosa e "se ognuno fa qualcosa, allora possiamo fare molto" (Padre Pino Puglisi).

Lo sport che forma il carattere: quella costanza, quella perseveranza, quell'impegno, indispensabili nel seguire le tracce di una pista investigativa; lo sport come valvola di sfogo nei momenti difficili. E lo sport anche come elemento di rigenerazione per il territorio: coesione per promuovere quartieri difficili e togliere i ragazzi dalle strade, togliere i ragazzi al controllo della mafia, uno sport che porta quel cambiamento che impaurisce la mafia.

Prima di raccontare meglio di cosa tratti la tesi in sé, vorrei specificare un importante

dettaglio: la corsa mi ha accompagnato, passo dopo passo, nella ricerca delle testimonianze e nella stesura finale del lavoro. Basti pensare che l'11 marzo, dopo la mia settimana di ricerca a Palermo, sono atterrata a Roma perché, due giorni dopo avrei corso la mia prima Roma-Ostia. E non solo la corsa ma segnai in quella gara il mio PB sulla distanza.

Proprio mentre correvo e arrivava la fatica ripensai a quella frase di Giovanni Falcone "...le loro idee cammineranno sulle gambe di altri uomini", questa la frase che ha animato la mia mezza nei momenti più difficili e così in corsa venne fuori l'inizio della tesi.

Poi arrivò maggio, mese in cui si dovevano tirare le somme e consegnare la tesi e fu proprio durante la gara a tappe dell'Isola d'Elba che trovai la massima serenità per scrivere: la mattina gara poi relax fino a pranzo e da dopo pranzo seduta al pc in camera per concentrarmi e scrivere ... e anche quella gara andò bene!

Ed ecco i nostri protagonisti:

Giovanni Falcone: da adolescente praticava ginnastica artistica ed in particolare la disciplina degli anelli, ci sono parecchie medaglie presso la "Fondazione Falcone" a Palermo; ai tempi dell'Università si svegliava la mattina molto presto per andare ad allenarsi al canottaggio, prima di recarsi alla facoltà di Giurisprudenza. Il giudice Falcone non ha mai rinunciato allo sport: quando anche il mare gli fu negato, per motivi di sicurezza, andava comunque a nuotare: alle 7 nella piscina comunale di Palermo, prima che questa aprisse al pubblico.

Vito Schifani: esempio della massima energia e vitalità di un giovane, la velocità: in aria con il suo aereo, in pista dove correva massimo i 400m, per le strade di Palermo con la sua moto. Il 23 maggio 1992 non aveva neanche 30 anni e aveva una "maledetta voglia di vivere".

Paolo Borsellino: nel parlare con suo figlio Manfredi subito è stato evidente come egli abbia trasmesso, con il suo esempio, i grandi valori dello sport. Anche il procuratore Borsellino da ragazzo si svegliava la mattina presto, alle 5, preso un caffè, si metteva subito a studiare ma alle 11 non poteva mancare il suo giro in bicicletta per le vie di Palermo.

Padre Pino Puglisi: prima di tutto grande promotore di sport tra i ragazzi, riuscì ad arrivare al cuore quasi impenetrabile dei ragazzi del difficile quartiere di Brancaccio con una supersantos. Nel luglio 1993 in ricordo della strage di Capaci si organizzò una manifestazione sportiva, "Brancaccio per la vita": bambini sfrecciavano tra le vie del quartiere in bici o di corsa e tutto questo cambiamento-rinnovamento diede molto fastidio alla mafia, abituata a definire e decidere tutto, senza interferenze.

Nino Agostino: un giovane poliziotto, uomo semplice e amante del mare e ... della pesca subacquea in particolare.

Mario Francese: un altro padre sportivo a 360° portiere di calcio, pronto ad avventurarsi al trotto fino a vincere il torneo tra giornalisti, promotore del baseball come rappresentante d'Istituto nella scuola dei figli.

Peppino Impastato: ricordato più come giovane intellettuale, attivista politico più che come sportivo eppure, anche lui, colse i profondi valori che lo sport può trasmettere: la domenica organizzava le "Piccole olimpiadi": per le vie di Carini bambini che correvano, andavano

in bicicletta tiravano un lungo e stretto pezzo di legno (il giavellotto prodotto in casa dallo stesso Peppino!).

Capiamo così che oltre al poliziotto, al magistrato, al giornalista, all'intellettuale, al sacerdote ("parrino" come si dice a Palermo) ci sono anche delle persone e portando questi racconti tra i ragazzi, tra i banchi delle scuole, credo potremmo portare un grande cambiamento culturale.

Tag: **Studiare le mafie 2**

Scritto in **Mafie** | [Un Commento](#) »

#### UN COMMENTO

**gapfv01** 14 settembre 2018 alle 9:40

giustissimo ricordare anche questi aspetti della società civile nel vero senso del termine ...

però non dimentichiamo che questi sono aspetti che vengono a corredo della più incisiva azione che a 360° deve essere portata dallo Stato con l'aiuto dei cittadini, contro le Mafie (tutte ... di tutti i "colori") compresi tutti i fiancheggiatori a qualsiasi titolo si "prestino" alla malaffare.

GA

#### LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento

# Registro esente o imposta fissa: sconti in due step al Terzo settore

## NON PROFIT

**Già valide le agevolazioni per Onlus, volontariato e promozione sociale**

**Premiato l'adeguamento degli statuti alla riforma entro il 3 agosto 2019**

A cura di  
**Angelo Busani**

Il conto alla rovescia per l'introduzione nel nostro ordinamento degli enti del Terzo settore (Ets) dovrebbe essere stabilmente avviato: è stato infatti pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 210 del 10 settembre 2018 ed è in vigore dall'11 settembre il Dlgs 105/2018, che ha introdotto norme integrative e correttive del Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017), il testo che contiene la lunga e complicata disciplina degli Ets. Questa disciplina in parte è già in vigore e in parte subordina la propria vigenza all'entrata in funzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore, non ancora istituito. Due diversi regimi seguono anche le agevolazioni fiscali dedicate agli Ets (alcune sono applicabili già oggi, delle altre si potrà approfittare una volta che sia in funzione il Registro unico).

## Che cosa sono gli Ets

Sono le organizzazioni di volontariato (Odv), le associazioni di promozione sociale (Aps), gli enti filantropici, le imprese sociali (incluse le coop sociali), le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e ogni altro ente privato, diverso dalle società, che siano costituiti per perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di «interesse generale»: dalle prestazioni sanitarie ai servizi sociali, dalla formazione scolastica a quella professionale, dalla tutela del patrimonio culturale alla ricerca scientifica, dal turismo sociale allo sport dilettantistico, e così via.

Gli enti che oggi si chiamano Onlus, domani saranno Ets.

## L'adeguamento degli enti

Per assumere lo status di Ets, gli enti già oggi esistenti devono adeguare i loro statuti alle norme del Dlgs 117/2017: questi atti di adeguamento sono esenti dall'imposta di registro. Inoltre, per Onlus, Odv e Aps (che, se vogliono rimanere tali, devono adeguare i propri statuti entro il 3 agosto 2019) è disposto che le modifiche statutarie si adottino con procedure semplificate, e cioè «con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria».

## La costituzione di un nuovo Ets

Dal periodo di imposta successivo a quello nel quale entrerà in vigore il registro unico, l'atto costitutivo degli Ets (comprese le coop sociali, ma escluse le imprese sociali in forma societaria) beneficerà dell'imposta di registro in misura fissa, e ciò anche se contenga apporti patrimoniali all'Ets.

Tuttavia, fino all'operatività del Registro, continueranno ad applicarsi i benefici fiscali contenuti nelle norme previgenti rispetto al Dlgs 117/2017 per la costituzione di Onlus, Odv e Aps che si iscrivano nei relativi registri (i quali poi verranno inglobati nel Registro unico, una volta che sarà istituito).

## Modifiche e scissioni di Ets

Quando l'Rts sarà a regime, le fusioni, trasformazioni e scissioni compiute da Ets (comprese le coop sociali, ma escluse le imprese sociali in forma societaria) beneficeranno dell'imposta di registro in misura fissa. Questa agevolazione è peraltro già oggi in vigore per Onlus, Odv e Aps.

## Immobili ed eredità

Per l'acquisto a titolo oneroso di beni immobili (destinati all'attività istituzionale dell'ente) e per gli acquisti gratuiti (per donazione o successione a causa di morte) di qualsiasi bene, anche non destinato all'attività istituzionale, una volta che il Registro unico sarà operativo, gli Ets beneficeranno delle imposte fisse di registro, ipotecaria e catastale per gli acquisti a titolo oneroso e dell'esenzione dall'imposta di successione di donazione.

Queste agevolazioni sono in vigore già oggi per Onlus, Odv e Aps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AGEVOLAZIONI GIÀ IN VIGORE

### PER TUTTI GLI ENTI

#### Adeguamento degli statuti alla riforma

##### Niente imposta di registro

Gli atti di adeguamento degli statuti degli enti non profit già esistenti alla nuova disciplina prevista per gli Ets (enti del Terzo settore) devono essere registrati ma con esenzione dall'imposta di registro. L'agevolazione riguarda tutti gli enti (anche senza personalità giuridica) che intendono conseguire la qualifica di Ets. In base alla proroga introdotta dal Dlgs 105/2018 (articolo 32) gli atti di adeguamento statutario inerenti Onlus, Odv e Aps devono essere stipulati entro 24 mesi dall'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, quindi entro il 3 agosto 2019.

### PER ONLUS, ODV E APS

#### Fusioni, scissioni e acquisto di immobili

##### Imposta di registro fissa

Per Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri sono previste agevolazioni per:

- fusioni e scissioni (imposta di registro in misura fissa);
- acquisti di immobili destinati all'attività istituzionale (imposta di registro in misura fissa);
- acquisti a titolo gratuito (esenzione dall'imposta di successione e donazione).

Questi bonus sono in vigore dal 1° gennaio 2018 e fino al termine del periodo d'imposta anteriore all'operatività del Registro unico del Terzo settore

### PER ODV

#### Costituzione di enti di volontariato

##### Niente imposta di registro

Il decreto correttivo del Codice del terzo settore (Dlgs 105/2018), in vigore dall'11 settembre, ha ripristinato l'esenzione dall'imposta di registro per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività delle organizzazioni di volontariato (Odv). È stata infatti introdotta nell'articolo 82 del Dlgs 117/2017 quest'esenzione, ripristinando il regime originario della legge 266/1991 sul volontariato, in vigore fino al 31 dicembre 2017 e abrogata dalla riforma del Terzo settore.

## AGEVOLAZIONI IN ARRIVO DOPO IL REGISTRO UNICO

### PER TUTTI GLI ENTI

#### Costituzione e modifiche di Ets

##### Niente imposta di registro

Per gli atti costitutivi e di modifica statutaria degli enti del Terzo settore si applicherà l'imposta di registro in misura fissa, anche per gli apporti di patrimonio. Anche per fusioni, scissioni o trasformazioni di Ets si applicherà l'imposta di registro in misura fissa. Le agevolazioni riguardano tutti gli Ets (con o senza personalità giuridica), comprese le coop sociali ed escluse le imprese sociali in forma societaria. L'entrata in vigore avverrà nel periodo di imposta successivo a quello di costituzione del Registro unico degli Ets

### PER TUTTI GLI ENTI

#### Acquisizione di immobili per gli Ets

##### Imposte in misura fissa

Per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di beni immobili a favore di Ets e per gli atti traslativi a titolo oneroso di diritti reali immobiliari, sempre a favore di Ets, si applicheranno le imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa, a condizione che i beni siano direttamente usati dall'Ets acquirente, entro 5 anni dal trasferimento, in diretta attuazione degli scopi istituzionali o dell'oggetto sociale. L'agevolazione riguarderà tutti gli Ets, comprese le imprese sociali in forma societaria

### PER TUTTI GLI ENTI

#### Trasferimenti gratuiti a favore degli Ets

##### Senza imposte di successione

I trasferimenti a titolo gratuito (eredità, legato, donazione) a favore di enti del Terzo settore saranno esenti dalle imposte di successione e donazione, se i beni sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (quindi, sono compresi anche i beni messi in reddito e non direttamente utilizzati). L'agevolazione riguarderà tutti gli Ets, anche senza personalità giuridica, comprese le coop sociali ed escluse le imprese sociali in forma societaria

# Nel Terzo settore è vietata la distribuzione indiretta di utili

## NO PROFIT

**I compensi sproporzionati agli organi sociali possono nascondere «distrazioni»**

**Maurizio Postal  
Gabriele Sepio**

Divieto di distribuzione indiretta di utili. È questo uno dei punti delicati con cui si dovranno confrontare operatori e professionisti nel nuovo scenario disegnato dalla riforma del terzo settore con effetti, in caso di violazione, sia sulla permanenza nell'istituendo Registro unico nazionale sia sugli accertamenti fiscali da parte dell'amministrazione finanziaria.

Il Codice del Terzo settore (Cts) ridefinisce le fattispecie nelle quali si presume la sussistenza di una indebita distrazione del patrimonio dell'ente (articolo 8, comma 3 del Codice del Terzo settore), con alcune significative differenze rispetto alle analoghe ipotesi individuate dalla disciplina Onlus (che verrà abrogata a seguito dell'autorizzazione europea e all'entrata in funzione del nuovo Registro).

### Retribuzioni e compensi

Sul fronte della retribuzione dei membri degli organi sociali, ad esempio, il Codice del Terzo settore considera distribuzione indiretta di utili l'erogazione di compensi non proporzionati alle concrete attività e competenze o che siano superiori, in ogni caso, a quelli erogati da enti che operano in analoghi settori o condizioni.

La norma non ripropone, invece, il riferimento della disciplina Onlus al compenso massimo del presidente del collegio sindacale delle società per azioni. Viene, dunque, introdotto un parametro più flessibile, tenendo conto anche della necessità degli enti del Terzo settore di una sempre maggiore professionalità nella gestione: va tuttavia evidenziato che l'assenza di criteri oggettivi potrebbe creare difficoltà per gli enti

nella concreta individuazione dei limiti applicabili.

Altre differenze riguardano i limiti salariali: l'articolo 8 del Codice del Terzo settore vieta di corrispondere ai lavoratori retribuzioni superiori del 40% (e non più del 20%) rispetto a quelli previsti per le medesime qualifiche dai contratti collettivi.

Viene poi introdotta una deroga in caso di comprovate esigenze di acquisire competenze nei settori dell'attività sanitaria, della formazione universitaria e post-universitaria o della ricerca scientifica.

Anche in questo caso l'intento sembra essere quello di consentire agli enti maggiore flessibilità.

Va osservato che nella disciplina Onlus (che non conteneva eccezioni per specifici settori) l'agenzia delle Entrate aveva ammesso la possibilità di presentare apposito interposto disapplicativo. Con riferimento ai lavoratori dipendenti, inoltre, questo limite andrà comunque coordinato con la norma che impone di contenere le differenze retributive entro il limite uno a otto (articolo 16 del Codice del Terzo settore).

### Distribuzione degli utili

Da considerare anche il tema della distribuzione degli utili. Per le Onlus, infatti, era vietata a meno che non fossero imposte per legge o «effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura».

Nel Codice del Terzo settore scompare questa definizione e viene introdotto uno specifico divieto di distribuire utili o riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori o componenti di organi sociali anche in caso di recesso o scioglimento individuale del rapporto associativo.

*Maurizio Postal è consigliere del Cndceec (Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili) con delega al Terzo settore*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FOCUS SULLA RIFORMA



**In allegato a «Il Sole 24 Ore» di mercoledì**

### 1. La guida

Mercoledì 19 in edicola con «Il Sole 24 Ore» la Guida dedicata al Terzo settore: gli approfondimenti sul nuovo Codice fanno il punto sui correttivi contenuti nel decreto legislativo pubblicato in «Gazzetta» il 10 settembre.

Nella Guida viene spiegato in modo dettagliato chi sono i soggetti interessati, quali sono le attività che si possono esercitare, come funzionerà - una volta operativo - il Registro unico nazionale del Terzo settore; vengono fornite tutte le informazioni necessarie a chi già opera nel no profit per decidere come modificare gli statuti. Inoltre, vengono sintetizzati i vantaggi, anche fiscali. Nella Guida ampio spazio è dedicato alla fase di transizione, che vedrà gli enti che già operano nel Terzo settore mettere mano agli Statuti.

Approfondimenti sono dedicati alle varie tipologie di enti - dalle Onlus all'impresa sociale, alle associazioni sportive - ai sistemi di autofinanziamento e alle regole sul lavoro.

### 2. La diretta Facebook

Martedì 18 alle ore 15, durante una diretta Facebook l'esperto Gabriele Sepio risponderà ai quesiti sulla riforma del Terzo settore (pagina Facebook del Sole 24 Ore).



dom 16 Set 2018 - 53 visite

[Altri sport](#) | Di [Redazione](#)

Share 25

Tweet



Email

# Tra Balloons e Frecce Tricolori, chiusura in grande stile per i campi estivi Uisp

## Tanti bambini si sono divertiti per 13 settimane tra giochi, sport e laboratori



Si chiudono tra Balloons, Frecce Tricolori, sport e divertimento i campus sportivi Uisp per questo 2018.

Venerdì 14 settembre si è svolta l'ultima giornata dei tre campus organizzati dall'ente di promozione sportiva di Ferrara al campo sportivo Arginone, in via Rambaldi 56 e al campo scuola in via Porta Catena e a San Nicolò di Argenta.

Durante tutta l'estate, per 13 settimane, lo staff di educatori laureati in Scienze motorie e in scienze delle formazioni, ha strutturato le giornate intrattenendo i molti bambini iscritti.

In collaborazione con le società affiliate i bambini hanno potuto provare diversi sport, dall'atletica al basket, dal tennis al pattinaggio, poi hockey, basket, arti marziali, bocce, parkour, calcio e molto altro, oltre ai tanti laboratori, molti svolti dall'associazione "Scienziati Irriducibili".

"È stata un'estate intensa e ricca di emozioni – racconta Andrea De Vivo coordinatore del campus cittadella, dove come sempre i bambini sono stati i protagonisti -. Ci tengo però a ringraziare tutto lo staff di educatori, oltre ai genitori con i quali ci siamo sempre confrontati, perché per noi il campus estivo rimane comunque un momento educativo, di divertimento e socializzazione".



La tua vita si merita un premio.  
Nuova Tucson.

Tua da 22.200€ solo con permesso di circolazione e con il plus GOLD anche 23.450€.

Scopri

HYUNDAI



[Archivio notizie](#), [Eventi](#)

## Musica in cuffia, sport, divertimento e cultura. Arriva lo “Street Workout Door in Silence”

ORVIETO – Unire lo sport all’aria aperta con la cultura. Il divertimento con il benessere fisico .. e mentale. E’ lo “**Street Workout Door in Silence**”, evento organizzato dalla Uisp Orvieto per il 23 settembre prossimo il cui scopo, appunto, è quello di far conoscere ai partecipanti le bellezze della città facendo sport, camminando tutti insieme per le vie di Orvieto.

Su base Walking (camminata) verranno effettuate alcune “stazioni” nelle piazze principali dove si potrà svolgere, condotti dagli insegnanti e guide, fitness leggero come il pilates, la tonificazione, o balli come zumba....ma solo come divertimento condivisione e tanto benessere.

Il percorso sarà condotto appunto da alcuni “trainer” che lo animeranno parlando in un radiomicrofono collegato con tutte le cuffie dei partecipanti. Nelle cuffie, oltre ad ascoltare le voci dei trainer, i partecipanti ascolteranno musica piacevole e coinvolgente che li porterà a cantare tutti insieme. Possono partecipare tutti: dai bambini alle persone più adulte, ci si può far accompagnare dai propri amici a quattro zampe. Solo le persone che porteranno le cuffie potranno scoprire quello che succede. Quindi, tanto rumore ma ... in assoluto silenzio.

**Per poter partecipare all'evento è necessario prenotarsi per permettere agli organizzatori di provvedere all'acquisto delle cuffie.**

Il costo dell'iscrizione è di 15 euro e in omaggio verrà data una maglia dell'evento.

L'appuntamento per il 23 è dalle 9 in piazza Cahen (Fortezza Albornoz) per chi vuole ancora iscriversi all'ultimo minuto.

Per chi si è già iscritto l'appuntamento è alle ore 10 sempre nella Fortezza Albornoz, dove verrà consegnato il materiale.

*Per info e biglietti:*

*Oxana: 3338412957*

*Tel: 0763/390007 – Fax: 0763/390007*

*e-mail: [orvietomeditovere@uisp.it](mailto:orvietomeditovere@uisp.it)*

*Via Sette Martiri, 42*

*05019 OrvietoScalo (TR)*

## La Cestistica Spezzina si presenta *Facebook Twitter Google+ Condividi*

*Questa mattina la nuova Cestistica Spezzina è stata presentata alla stampa nella bucolica cornice di "Ca' Lunae", a Castelnuovo Magra.*

*Domenica, 16 Settembre 2018 17:49*



All'evento hanno presenziato sia la dirigenza che le due squadre (iscritte ai campionati di serie A2 e serie C) con i rispettivi staff tecnici.

Tra musica folkloristica e degustazioni che hanno allietato gradevolmente l'atmosfera, c'è stata anche l'occasione di chiacchierare con alcuni elementi della società, a partire dal presidente della Cestistica, Andrea Armani: "Quest'anno abbiamo deciso di ripartire con un nuovo assetto societario per sistemare ciò che non ha funzionato nelle scorse stagioni, cercando il più possibile di non lasciare da sola la parte tecnica. Le difficoltà nell'organizzazione logistica e burocratica ci hanno portato ad intraprendere questa direzione, premiando però chi ci aveva supportato nell'ultimo periodo.

Inoltre abbiamo voluto fortemente valorizzare il nostro territorio, per cercare di ritrovare quel coinvolgimento che era mancato nelle precedenti stagioni. A riprova di ciò, senza dimenticarci l'Under 18, la squadra che militerà in serie Cregionale sarà composta da giocatrici nostrane che hanno seguito il percorso del settore giovanile da noi, per dar loro l'opportunità di continuare col basket giocato anche senza esser approdate in prima squadra. L'obiettivo è quello di confrontarsi con campionati in cui intensità ed agonismo siano maggiori rispetto al settore giovanile. Abbiamo inoltre deciso di avviare due

collaborazioni con Basket Marola e UISP per quanto riguarda il minibasket, mentre confermiamo la Basket Academy Spezia come nostra società satellite".

Dopo il discorso introduttivo, ecco le parole del presidente sulla squadra che disputerà la serie A2: "In questa stagione abbiamo deciso di dare un segnale di continuità – prosegue Armani –, mantenendo quasi invariato il roster dell'anno scorso. Gli unici cambiamenti riguardano i due ruoli cardine del basket, ovvero pivot e playmaker: nel primo caso abbiamo sostituito Lavinia Da Silva con Silvia Sarni, ottima giocatrice che sicuramente ci darà un grande contributo, mentre nel secondo caso la scelta è ricaduta su Lana Packovski, rinforzando lo spot di 1 tanto importante nel gioco di Marco (Corsolini, ndr)".

Dopo i nuovi innesti, ecco le conferme: "Alle senior Cadoni, Linguaglossa e Templari abbiamo voluto affiancare le giovani che hanno ben figurato anche l'anno scorso. Corradino ormai è una veterana, Tosi ha ampi margini di miglioramento, mentre Olajide la aspettiamo a novembre per fare un ulteriore salto di qualità. Le altre ragazze sono state promosse dall'Under 20, inclusa Sofia Bini che l'anno scorso ha già esordito in serie A2 dimostrando di poterci stare".

Dopo il roster, ecco gli obiettivi stagionali: "C'è l'opportunità di fare un buon campionato – afferma il presidente –, e le prime amichevoli hanno confermato che la strada intrapresa è quella giusta, si sta formando un bel gruppo. Marco in panchina è la persona giusta per noi, una sfida che abbiamo già lanciato e vinto qualche anno fa, e soprattutto è del nostro territorio. A lui abbiamo affiancato Giulia Zampieri, alla sua prima esperienza come vice-allenatrice in A2, ma anch'ella è cresciuta nel nostro settore giovanile e conosce bene la nostra realtà. Abbiamo inoltre richiamato Davide Scarpellini come preparatore atletico, con cui in precedenza avevamo lavorato bene, e i frutti stanno già emergendo in questo pre-campionato. L'obiettivo è quello di disputare un buon torneo e stazionare nelle prime posizioni per poi fare un playoff dignitoso, magari col fattore campo a nostro vantaggio. Non siamo tra le favorite, ma sarà un campionato molto combattuto".

Dopo il presidente, è la volta del coach delle bianconere, Marco Corsolini: "Confermo quanto detto dal presidente. Nella scorsa stagione abbiamo riscontrato sia problemi fisici che di playmaking, e ringrazio la società per esser corsa ai ripari prendendo il miglior preparatore in circolazione, una straniera forte che ci darà un prezioso contributo ed un pivot italiano che farà la differenza. Aspettiamo inoltre Isabella, uno dei migliori prospetti in chiave futura. La squadra è coesa e molto più forte dell'anno scorso, abbiamo alzato notevolmente il livello".

Tocca poi alle due neo-arrivate Silvia Sarni e Lana Packovski prendere la parola: "Ho scelto Spezia perché è una società che da tre anni gravita stabilmente nei piani alti del basket femminile italiano – afferma Silvia Sarni –, con degli obiettivi ben fissati ed un porto sicuro nel panorama cestistico. A convincermi è stata la voglia con cui la Cestistica mi ha cercato e voluto fortemente, e questo ha sicuramente condizionato la mia decisione. Il gruppo mi piace molto, mi trovo bene con tutti, sia compagne che staff tecnico, stiamo lavorando bene e questo è già un buon punto di partenza". Qualche dichiarazione anche da parte della giocatrice croata: "Torno in Italia dopo aver giocato ad Albino. Mi piace tutto di questa nuova esperienza, sono felicissima per il gruppo che si è creato e per come stiamo lavorando. Le giovani sono promettenti e dobbiamo aiutarci a vicenda, sono sicura che ci daranno un contributo significativo".

16 settembre 2018

# Attesa per il settimo Trail del Moscato, domenica 23 settembre sulle colline dello scrittore Cesare Pavese

Anche quest'anno, **domenica 23 settembre**, ritorna il **Trail del Moscato** giunto alla settima edizione. Le colline e i territori di produzione del Moscato di **Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Mango, Castiglione Tinella**, saranno per un giorno attraversati da una moltitudine di atleti e camminatori che con le loro divise sgargianti e variopinte si confonderanno con i boschi e le viti che nel frattempo si stanno trasformando in un'unica e fantastica tavolozza di colori autunnali. Si corre in luoghi ricchi di cultura e storia; 54 – 21 – 10 km nelle Beautiful Hills. Un evento unico nel suo genere, promosso da tutto il territorio; nelle Langhe in Piemonte.

Si gareggia in un ambiente magnifico dichiarato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il paesaggio vitivinicolo. Senza dimenticare **Cesare Pavese, cittadino di Santo Stefano Belbo**, che proprio da queste colline ha tratto l'ispirazione per i suoi romanzi e poesie. Da qui nasce l'idea. Creare **più gare di Trail running in contemporanea, intitolate ai suoi romanzi**, che diventano un evento volto ad esaltare il **territorio del vino Moscato** e l'impegno che richiede la sua coltivazione, ad unire le comunità, nell'intento di sviluppare una sinergia tra queste attività outdoor, i paesi attraversati e i gli abitanti del luogo.

**Il percorso delle gare e delle camminate** è studiato per immergersi completamente nel territorio alla ricerca dello spirito profondo delle Langhe, celebrando simbolicamente con la fatica degli atleti, lo sforzo che comportava coltivare e mantenere questi luoghi da parte dei nostri nonni e delle generazioni che ci hanno preceduto.

Si passa per cinque Paesi, vallate, rocche, cantine, chiese, castelli scoprendo un panorama molto ricco, variegato, dove lo sguardo, correndo sui crinali collinari, si perde verso la catena alpina fin oltre il massiccio del Rosa e a sud fino alle Alpi liguri. Quasi tremila metri di dislivello. Aspre salite e ripide discese, attraverso boschi, **centinaia di ettari di vigneti** con chilometri di muretti a secco, i cui proprietari a settembre, alla fine della vendemmia del moscato, sono orgogliosi di ospitare e applaudire gli atleti che attraversano le loro proprietà.

Un appuntamento che dal 2012, ha portato sul territorio più di 9.000 persone tra atleti e accompagnatori, considerando le molteplici proposte sportive e gastronomiche all'interno della manifestazione.

**Tre sono le gare di Trail running.**

- **la 54 km "Lavorare Stanca" di 2800 m D+** (gara qualificante per l'Ultra Trail du Mont Blanc, PROVA UNICA DEL CAMPIONATO ITALIANO IUTA 2018, prova del grand prix IUTA di ultratrail, Gara del corto circuito solidale), gara del Circuito UISP
- **la 21 km "Paesi Tuoi" di 1100 m D+**, gara qualificante per l'Ultra Trail du Mont Blanc, gara del Circuito UISP, Gara del corto circuito solidale
- **la 10 km "Sali scendi" non competitiva** ludico motoria di 600 m D+.

L'evento prevede **anche due camminate** ludico ricreative di nordic walking di 21 e 10 km, una camminata enogastronomica con aperitivo iniziale offerto dal Consorzio dell'Asti Docg e 6 punti degustazione tra vigne e agriturismi, una apericena al castello di Mango sede dell'enoteca regionale del moscato, riservata in esclusiva solo a chi ha preso parte a una attività dell'evento. Una manifestazione Ludico ricreativa chiamata **Kids Fun Run** riservata ai ragazzi da 6 a 12 anni.

**La partenza e l'arrivo di tutte le gare** saranno dalla piazza Umberto I di Santo Stefano Belbo dove in programma sono previsti anche altri eventi collaterali fra cui un salone all'aperto durante tutta la giornata del trail, (posizionato nella splendida piazza del Paese), dedicato ai produttori a chiunque voglia esporre i propri prodotti locali e agli sponsor tecnici.

Al termine terzo tempo e **pranzo completo** con prodotti e vino del territorio. In una sola frase **"Il Trail del Moscato"** che, organizzato dalla Asd Dynamic Center Valle Belbo con il Patrocinio della Regione Piemonte e di tutti i comuni coinvolti, con l'aiuto dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per **domenica 23 settembre 2018**, si snoderà tra i vigneti delle Langhe.